



Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE N. 132 / 2017

Class. p_CO 09.03 - Fascicolo n. 2016/613

OGGETTO: DITTA BASF ITALIA S.P.A, CON SEDE LEGALE IN VIA MARCONATO 8 A CESANO MADERNO E IMPIANTO IN VIA MARTELLETTO SNC A CASSINA RIZZARDI. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL P.D. N. 113/A/ECO DEL 17/12/2013 E S.M.I., AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima legge;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

VISTO il P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO inoltre il P.D. n. 91/A/ECO del 23/03/2016 di esito di istruttoria tecnica per modifica non

sostanziale e aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

ATTESO che il SUAP di Cassina Rizzardi, con nota in atti provinciali prot. n. 45189 del 20/12/2016, ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dal Gestore BASF Italia S.p.A per il proprio impianto sito in comune di Cassina Rizzardi e, con successiva nota in atti provinciali prot. 6679 del 23/02/2017, integrazioni alla suddetta istanza;

PRESO atto che Lariana Depur SpA ha espresso parere favorevole alla modifica, con propria nota prot. 0067.17 del 14/02/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e smi e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico sopra richiamato;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'allegato A, approvato con il presente atto;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013, come modificato dal P.D. n. 91/A/ECO del 23/03/2016;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Cassina Rizzardi, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito a Cassina Rizzardi in via Martelletto snc, gestito da BASF ITALIA SPA;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013, come modificato dal P.D. n. 91/A/ECO del 23/03/2016, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

la notifica del presente atto al SUAP di Cassina Rizzardi ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

DÀ ATTO

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 02/03/2017

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
BINAGHI FRANCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Allegato A all'esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale e contestuale aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 e s.m.i..

Ditta: **BASF Italia SpA**
Sede legale: **via Marconato 8, Cesano Maderno (MB)**
Ubicazione impianto: **via Martelletto snc, Cassina Rizzardi (CO)**

1. Descrizione della variante non sostanziale.

La variante all'autorizzazione in essere riguarda:

- 1.1 La dismissione dello stadio chimico-fisico dell'impianto di trattamento delle acque di processo, che, a seguito delle modifiche di alcuni dei processi produttivi dello stabilimento, non risulta più necessario a garantire il rispetto dei limiti allo scarico in fognatura;
- 1.2 Cessazione dell'utilizzo della formaldeide presso lo stabilimento;
- 1.3 Dismissione impianto di deodorizzazione a secco situato nell'area centrifuga, in quanto il relativo impianto di centrifugazione dei fanghi è stato già dismesso nel corso del 2015;
- 1.4 Riduzione delle deroghe ai valori limite per lo scarico in pubblica fognatura: a seguito di verifiche effettuate dal Gestore BASF Italia SpA, alcune delle deroghe previste dalla tabella consortile della Lariana Depur SpA non sono da ritenersi necessarie; pertanto per tali parametri si farà riferimento ai valori limite stabiliti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i., come nel seguito specificato.

2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013, come modificato dal P.D. n. 91/A/ECO del 23/03/2016.

L'allegato tecnico al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 di autorizzazione integrata ambientale viene modificato nelle parti di seguito riportate.

2.1 Al capitolo C.1 "Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento", la tabella C.1/b viene modificata come segue:

Tabella C1/b –Caratteristiche sistemi di abbattimento

Sigla emissione	M34E01	M08E02
Portata max di progetto (aria: Nm³/h)	1.800	5.000
Tipologia del sistema di abbattimento	Scrubber a umido (2 colonne poste in serie 1 ^a a pH acido e 2 ^a a ph basico con demister finale)	2 elettrofiltri e Scrubber a umido basico (impianti posti in serie); assorbitore ad acido solforico concentrato (solo all'inizio della reazione)
Inquinanti abbattuti	COVNM Clorometano Acido cloroacetico Acido acetico Alcool metilico Alcool n-butilico	Ossidi di zolfo 1,4 diossano COVNM



	Anidride maleica Ammine Ossidi di zolfo	
Rendimento medio garantito (%)	> 75	> 75
Rifiuti prodotti dal sistema kg/g // dal sistema t/anno //	Non valutabile in quanto inviato all'impianto di depurazione acque	Soluzione basica non valutabile in quanto inviato all'impianto di depurazione acque. Acido solforico concentrato smaltito come rifiuto 30,1 t/anno (dato 2012)
Ricircolo effluente idrico	si	si
Perdita di carico (mm c.a.)	-	-
Consumo d'acqua (m³/h)	A reintegro	A reintegro
Gruppo di continuità (combustibile)	Gruppo di continuità (gasolio)	Gruppo di continuità (gasolio)
Sistema di riserva	no	no
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	si	si
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	Annuale (ispezione e pulizia scrubber acido e basico, ispezione e pulizia interna colonne, verifica e lubrificazione ventilatore scrubber, revisione pompe di riciclo)	Controllo annuale (tenute e lubrificazione pompe)
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	All'occorrenza	All'occorrenza
Sistema di Monitoraggio in continuo	no	no

2.2 Al capitolo C.2 "Emissioni idriche e sistemi di contenimento", il paragrafo "impianto di depurazione" è sostituito dal seguente:

Impianto di depurazione

Gli scarichi industriali di processo unitamente ai reflui provenienti dai servizi igienici di stabilimento e dalla mensa sono inviati direttamente alla vasca di laminazione, avente una capacità di circa 300 mc, e da qui recapitati all'impianto di pretrattamento.

L'impianto è costituito da uno stadio a fanghi attivi (biologico) che funziona 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana.

A valle del trattamento depurativo, i reflui sono convogliati al collettore consortile tramite il punto di scarico S2 ubicato nell'area dell'impianto di depurazione e dotato di contaltri e di autocampionatore di proprietà della Lariana Depur. Sullo scarico S1, di emergenza rispetto al punto S2, è presente un rubinetto di campionamento ed è presente una procedura operativa relativa alla sua attivazione.

Il Gestore dichiara che vengono effettuate analisi giornaliere relativamente ai parametri COD e pH.

Il controllo degli odori derivanti dall'impianto di depurazione avviene attraverso l'utilizzo di un impianto di deodorizzazione a secco, che ha sostituito quello ad umido, collegato all'emissione in atmosfera K79E04 scarsamente rilevante.



2.3 Al capitolo E.2.1 “Valori limite di emissione”, la tabella E2 è sostituita dalla seguente:

Tabella E2 – Limiti di scarico in pubblica fognatura

N°	Parametro	u.m.	Limite
1	pH		5,5 – 9,5
2	Temperatura	°C	40
3	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40 su spessore di 10 cm
4	Odore		Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani		assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/l	400
7	BOD₅	mg O₂/l	1.500
8	COD	mg O₂/l	2.500
9	Alluminio	mg/l	2
10	Arsenico	mg/l	0,5
11	Bario	mg/l	<i>Limite non applicabile</i>
12	Boro	mg/l	4
13	Cadmio	mg/l	0,02
14	Cromo totale	mg/l	4
15	Cromo VI	mg/l	0,2
16	Ferro	mg/l	4
17	Manganese	mg/l	4
18	Mercurio	mg/l	0,005
19	Nichel	mg/l	4
20	Piombo	mg/l	0,3
21	Rame	mg/l	0,4
22	Selenio	mg/l	0,03
23	Stagno	mg/l	<i>Limite non applicabile</i>
24	Zinco	mg/l	1
25	Cianuri totali	mg CN ⁻ /l	1
26	Cloro attivo libero	mg/l	0,3
27	Solfuri	mg H ₂ S/l	2
28	Solfiti	mg SO₃²⁻/l	30
29	Solfati	mg SO₄²⁻/l	2.000
30	Cloruri	mg Cl ⁻ /l	1.200
31	Fluoruri	mg/l	12
32	Fosforo totale	mg P/l	10
33	Azoto ammoniacale	mg NH₄⁺ /l	<i>Limite non applicato</i>
34	Azoto nitroso	mg N in NO₂⁻ /l	<i>Limite non applicato</i>
35	Azoto nitrico	mg N in NO₃⁻ /l	<i>Limite non applicato</i>
33- 34- 35	Azoto complessivo (inteso come tutte le forme di azoto organico ed inorganico)	mg/l Σ(N-NO₃⁻, N-NO₂⁻, N-NH₄⁺, N_{ORG})	100
36	Grassi ed oli animali e vegetali	mg/l	40
37	Idrocarburi totali	mg/l	10
38	Fenoli	mg/l	1
39	Aldeidi	mg/l	2
40	Solventi organici aromatici	mg/l	0,4
41	Solventi organici azotati	mg/l	0,2
42	Tensioattivi totali	mg/l	100
43	Pesticidi fosforati	mg/l	0,1
44	Pesticidi totali, esclusi quelli fosforati	mg/l	0,05
45	- aldrin	mg/l	0,01
46	- dieldrin	mg/l	0,01
47	- endrin	mg/l	0,002



N°	Parametro	u.m.	Limite
48	- isodrin	mg/l	0,002
49	Solventi clorurati	mg/l	2
50	Escherichia coli	UFC/100 ml	<i>Limite non applicabile</i>
51	Saggio di tossicità		Il campione è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore dell'80% del totale

(**) Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.